CONTATTI

Soroptimist International d'Italia
www.soroptimist.it

Soroptimist Club Trieste
www.soroptimist.it/club/trieste
www.facebook.com/soroptimistclubtrieste

Biennio 2025 - 2026
Presidente Emilia Mezzetti
Segretaria Laura Billi

Tel. 348 3108921
trieste@soroptimist.it
soroptimist.trieste@gmail.com
Codice Fiscale 90035540328

"Approvata dal Comune di Trieste con deliberazione della Giunta comunale n.259 del 9 giugno 2025"

Soroptimist International d'Italia

CLUB TRIESTE

CARTA ETICA PER IL SUPERAMENTO DEI DIVARI E DELLE DISCRIMINAZIONI DI GENERE NELLO SPORT

in collaborazione con:

comune di trieste

Assist
ASSOCIAZIONE NAZIONALE ATLETE

DONNE SPORT

Art. 1

La pratica sportiva appartiene a entrambi i generi e deve favorire lo sviluppo psicofisico e il benessere delle bambine e dei bambini, delle ragazze e dei ragazzi, nonché delle adulte e degli adulti, siano essi in condizioni di abilità e disabilità, senza interruzioni o allontanamenti dovuti a discriminazione di genere.

Art. 2

Il Comune promuove nell'ambito delle sue competenze, anche in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati:

1. L'abbattimento di ogni stereotipo e pregiudizio, incoraggiando in particolare le bambine e i bambini a interessarsi e praticare qualsivoglia disciplina sportiva.
2. Il diritto delle bambine e dei bambini a poter scegliere la disciplina sportiva da amare e praticare, in tutte le possibili declinazioni, in veste amatoriale o agonistica, dall'infanzia alla piena maturità, siano essi in condizioni di piena abilità o di disabilità.

Art. 3

Il Comune garantisce la presenza sul proprio territorio di strutture e spazi idonei dove si possa esercitare attività sportiva e ha cura di favorire il loro utilizzo da parte di bambine e bambini, ragazze e ragazzi, adulte e adulti.

Art. 4

Qualora emergano divari di genere, il Comune si riserva di intervenire, coinvolgendo in particolare le famiglie, le scuole e le associazioni sportive, affinché adottino e diffondano buone prassi e qualunque altra azione sia possibile e efficace per colmare il divario rilevato.

Art. 5

Il Comune affianca e sostiene le Federazioni sportive nazionali, le Associazioni e le Società sportive dilettantistiche nel prevenire le molestie, la violenza di genere e ogni altra condizione di discriminazione prevista dal Codice delle pari opportunità, di cui al decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, come stabilito dall'art. 16, del decreto legislativo 28 febbraio 2021, n. 39.

In particolare, il Comune:

1. Garantisce la dignità, l'autodeterminazione, la serenità e la felicità delle atlete che praticano attività motoria e sportiva a qualsiasi titolo e a qualunque età promuovendo campagne di informazione, contro ogni azione discriminatoria tesa a screditare, sbeffeggiare, sminuire, svilire, annichilire, demotivare, mortificare lo sport femminile.
2. Favorisce e sostiene, compatibilmente con le proprie disponibilità di bilancio, le attività da chiunque organizzate di sensibilizzazione, formazione e prevenzione delle molestie e di comportamenti inopportuni nello sport, coordinandole ove possibile con le proprie iniziative politiche in materia sportiva.

Art. 6

Il Comune si impegna a divulgare buone prassi per la promozione e la crescita dello sport femminile e a sostenere la valorizzazione delle donne atlete, dirigenti e tecniche.

Inoltre, il Comune:

1. Valorizza le atlete del territorio che praticano sport individuali e di squadra a livello agonistico e/o sport di squadra, in particolare supportando la diffusione della loro immagine, ai fini di determinare un modello positivo per le bambine e le ragazze, con azioni di presenza nelle scuole, partecipazione a eventi pubblici e promozione delle attività sportive sul territorio;
2. Promuove annualmente un evento, un premio o un appuntamento dedicato allo sport femminile, compatibilmente con le proprie disponibilità di bilancio;
3. Recepisce eventuali segnalazioni relative a specifici fenomeni di ostacolo al sano svolgimento della pratica sportiva da parte di bambine e ragazze sul proprio territorio e valuta i risultati conseguiti dall'applicazione della presente Carta.

Art. 7

Il Comune in tutti gli atti, le deliberazioni, i documenti, i bandi e i concorsi che riguardano lo sport, utilizza un linguaggio di genere inclusivo e non discriminatorio.

Art. 8

Il Comune richiede che all'interno degli impianti sportivi di sua proprietà o competenza, chiunque ne sia il gestore o utilizzatore, sia garantito il diritto al rispetto delle relazioni interpersonali tra i generi da parte di tutte le figure preposte all'educazione, all'allenamento e alla pratica sportiva, anche nel rispetto del «Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2021-2023» della Presidenza del Consiglio dei Ministri e successive modificazioni e integrazioni.

Art. 9

Il Comune promuove l'applicazione della presente Carta etica per il superamento dei divari e delle discriminazioni di genere nello sport in tutto il territorio comunale.
Il Comune opera nell'applicazione della Carta in sinergia con le Associazioni e le Società sportive del territorio.